



Il Comitato bolognese Scuola e Costituzione ha promosso un sondaggio nel periodo 8 marzo 3 aprile 2022 per evidenziare i problemi che incontrano i genitori bolognesi nella scelta fra avvalersi o meno dell'insegnamento di religione cattolica. Le risposte sono state 102.

Di queste il 38,4% proviene dalla scuola primaria o elementare, il 26,5% dalla scuola media, il 25,5% dalla scuola superiore, il 11,8% dalla scuola dell'infanzia.

Per quanto riguarda l'ambito territoriale, le risposte sono giunte per il 63,7% da genitori residenti in città, il resto da residenti in provincia.

Il 60,8% dei rispondenti ha scelto di non avvalersi dell'IRC, mentre il 38,2% di avvalersi.

Colpisce la mancanza di informazione dei genitori sul tema. Ad esempio il 73,7% dei genitori non avvalentisi non è stato informato che questo anno la scelta fra le 4 opzioni previste si potrà fare solo dal 31 maggio al 30 giugno 2022.

Il 69,6% sia di chi si avvale che no non conosce il programma relativo all'attività.

Il 63,7% non sa se i programmi sono presenti nel PTOF, il 9,8% sa che non sono presenti.

Molto preoccupanti sono le domande libere sul tema, che evidenziano che il 20,8% del totale (sia avvalentisi che non) chiede se l'insegnante di religione cattolica possa fare supplenze in altre classi, per di più anche per chi non si avvale, il 18,2% evidenzia che sceglierebbe uscita dalla scuola, ma è frenato dalla collocazione oraria, il 10,4% chiede cosa si possa insegnare nelle attività alternative.

Inoltre molti segnalano che le scuole non rispettano le scelte dei genitori imponendo attività alternative o uscita dalla scuola anche a chi non l'ha chiesto. E questo è illegittimo e molto grave!

In conclusione ci sembra che il rischio che non vengano rispettate né la libertà di coscienza né la laicità della scuola sia diventato ormai troppo alto.

Ci impegneremo per portare il risultato del sondaggio e queste considerazioni all'attenzione delle autorità scolastiche.

Intanto diamo alcune risposte alle domande dei genitori.

L'insegnante di religione cattolica può fare supplenze in altre classi? E' evidente il NO perché l'insegnante è stato incaricato di svolgere i contenuti del programma di R.C. solo a chi l'ha scelta e non a un'intera classe.

Cosa si può insegnare durante le attività "alternative"? Come chiarito dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 290/1992 "Lo <<stato di non-obbligo>> vale dunque a separare il momento dell'interrogazione di coscienza sulla scelta di libertà di religione o dalla religione, da quello delle libere richieste individuali alla organizzazione scolastica."

Pertanto genitori e studenti hanno piena legittimità a chiedere qualunque attività. Ed è fuorviante la posizione del MIUR e delle scuole che vietano attività cosiddette curricolari.

Bologna 14/04/2022